Temperatura di ieri
min. 19 - max. 27,8

Cronaca di Roma

Il cronista riceve
dalle ore 19 alle 21

QUESTA NOTTE A PALAZZO VALENTINI

Il programma della Giunta approvato a maggioranza assoluta

In una seduta protrattasi per oltre otto ore, il Consiglio provinciale ha ampiamente discusso le dichiarazioni del presidente Sotgiu

La seduta di ieri del Consiglio provinciale si è aperta con la presentazione da parte del cons. *Pennisi* (mon.) di due ordini del giorno: il primo sulla nomina di una commissione per lo studio delle proposte di estensione alla Provincia della legge Speciale per il comune; il secondo sulla soluzione del problema dell'istruzione professionale in collaborazione con le organizzazioni sindacali.

Pro e contro

Dopo di che ha preso la parola *Cesaroni* (L.C.), il quale si è soffermato particolarmente sulla situazione agraria nella provincia, che, caratterizzata da un forte accentramento di proprietà nelle mani di pochi, non potrà minimamente mutare con l'attuale applicazione della legge stralcio. Trattando della crisi vitivinicola *nei* Castelli, che colpisce circa trentamila famiglie, l'oratore ha indicato nella soluzione di questo problema la salvezza del settore più importante dell'economia della nostra provincia; a tal uopo ha chiesto che venga affrontato il problema più generale del tenore di vita dei lavoratori e quello della difesa legale della produzione, attraverso alla sollecitazione di due progetti presentati alla Camera. Cesaroni ha infine sottolineato la necessità di valorizzare turisticamente le ridenti *banlieu* della Capitale e di affrettare la realizzazione dell'acquedotto dei Castelli, per il quale il ministro Campilli promise prima delle elezioni il contributo di un miliardo e 700 milioni. Avrebbe dovuto a questo punto parlare *Cocco Palmeri* (PSDI) ma, assente, è stato dichiarato decaduto. Ha preso pertanto la parola *Bongiorno* (L.C.), il quale ha tracciato un ampio quadro dell'arretratezza esistente specialmente nel Sublacense, Montecelio, Palombara, ecc., in cui molti centri sono completamente isolati dalla civiltà e ai quali ancor oggi si può accedere solo a dorso di mulo. La situazione disastrosa delle strade — vero impedimento allo sviluppo degli scambi, dei commerci e delle conoscenze — la mancanza di un consorzio intercomunale fra i paesi della costa, che fiacca il fiorire dell'industria della pesca, la scarsa occupazione nella Maremma per cui solo una minima parte dei 30 mila richiedenti della terra possono oggi lavorare, e la deficiente attrezzatura ospedaliera sono stati oggetto dell'approfondito esame del compagno Bongiorno, il quale ha concluso col ritenere sufficienti le misure prospettate nella dichiarazione presidenziale.

Un consigliere del M.S.I., giustificandosi per non aver potuto approfondire le dichiarazioni programmatiche della Giunta a causa delle immarcescibili giornate aquilane ha innanzi tutto rinfrescato alcuni ricordi di famiglia — dal bisnonno allo zio Euclide sono stati tutti amministratori provinciali — e poi ha rapidamente passato in rassegna i punti fondamentali del programma. L'oratore, lanciato un appello « agli uomini di buona volontà », ha concluso con la fatidica frase di Einaudi: « Rimbocchiamoci le maniche », dimenticando abilmente gli eventi più che ventennali che hanno paurosamente aggravato la situazione della nostra provincia e di tutta l'Italia.

Il segretario dell'Unione cislina *Santini* (D.C.) ha subito dopo proseguito il processo alle intenzioni già iniziato da Poscetti, tentando di confutare — fra alcune documentate interruzioni dei consiglieri di maggioranza — i dati sulla situazione di miseria forniti dal presidente Sotgiu e dal compagno Biandani. Sinceramente spassose le affermazioni del Santini circa lo sperpero che i lavoratori farebbero dei loro lauti stipendi (cfr. « Cupidigia di piaceri » S.S. P.P. XI)

Dopo una brillante arringa — pardon: dopo un brillante intervento — dell'avv. *D'Amico* (D.C.), ha preso la parola *Buschi* (L.C.), il quale ha riportato su un piano di concreta serietà i voli pindarici del suo predecessore, ribadendo la necessità — checché ne pensino democristiani e parenti — di strappare alla provincia di Roma la legge speciale e la zona industriale.

Dopo altri interventi di *Borromeo* (d.c.) e *Lombardi* (L.C.) parla *Nannuzzi*.

Parla Nannuzzi

Il compagno *Otello Nannuzzi* esordisce ribadendo il principio che noi non vogliamo imporre nei minimi particolari il nostro punto di vista: le proposte e le osservazioni su alcuni punti fatte dai consiglieri dell'opposizione noi non le rigettiamo; anzi, siamo sempre pronti, caso per caso, ad addivenire al migliore e più ragionevole accordo nell'interesse della popolazione.

Però due questioni di carattere generale sono emerse. In primo luogo, per quanto riguarda la posizione di Aureli: noi ne prendiamo atto, né vogliamo respingere per principio le intenzioni che ha manifestato al Consiglio. Però c'è un dubbio che non posso nascondervi: in queste dichiarazioni non riecheggia forse quella demagogia pseudo-sociale degli albori del fascismo, che ingannò il Paese e lo rovinò? Io sono operaio, di famiglia operaia, non posso dimenticare la resistenza dei lavoratori al fascismo e la loro lotta alla testa del popolo per la salvezza della Nazione. Del resto i risultati del congresso del M.S.I. ci impongono di parlare chiaro, e di denunciare qui che oggi riemergono gli stessi uomini e gli stessi interessi di una volta e che dietro le frasi di occasione c'è la volontà di ripercorrere la strada che portò l'Italia al *disastro*.

La nostra linea

La seconda questione ci viene posta dal modo con il quale parlano i consiglieri d.c. Che cosa c'è al fondo delle loro osservazioni? C'è l'intento di accusarci di voler fare a vantaggio di una parte una azione politica contro il governo, mascherandola come azione amministrativa. Questa accusa è ingiustificata. Noi non nascondiamo di avere una nostra impostazione politica dei problemi di Roma e della provincia: è quella che abbiamo diffusa nel nostro programma, che abbiamo spiegato nei comizi, che ci ha dato il voto di 410.000 elettori. Semmai *c'è nel modo* con il quale ci criticate il tentativo di *creare un equivoco*. Se ci richiamate all'osservanza di un'attività amministrativa veramente minima, se ci dite continuamente che bisogna fare poco, solo quel poco che si può, questo lo dite non perché credete che basti, ma perché volete nascondere il fatto che per soddisfare almeno in parte i bisogni delle popolazioni, questo richiede che lo Stato, il governo orientino diversamente la loro politica, impegnino le loro risorse in una politica nuova e di solidarietà. Al fondo del problema rimane la proposta che più volte abbiamo avanzato: quella di non investire mezzi sempre maggiori nel riarmo straordinario, ma di dedicarne una parte alle opere del lavoro e della ricostruzione, senza le quali nessun Paese è forte, nessuna nazione è unita, nessun ente statale o locale può assolvere degnamente le sue funzioni verso i cittadini.

Dopo quest'ampia e appassionata discussione, ha preso la parola il compagno Sotgiu per le sue conclusioni. Il nostro compagno ha *risposto* punto per punto ai vari consiglieri, ma per ovvie ragioni di tempo *siamo* costretti a rinviare il tutto a domani.

In sede di dichiarazione di voto, solo i democristiani fanno sapere di essere contrari al programma enunciato e pertanto voteranno no al relativo o.d.g. Buschi. I missini, che in un primo tempo avevano affermato di votare a favore, dopo una netta precisazione di carattere politico del compagno Perna, si sono poi astenuti. All'1,10, la votazione dà i seguenti risultati: 24 *sì*, 13 *no*, 2 *astenuti*. Le dichiarazioni programmatiche della Giunta provinciale sono approvate a maggioranza assoluta.

Dopo altre questioni di ordinaria amministrazione, il Presidente Sotgiu ha sciolto la seduta ed augurato le meritate buone ferie a tutti i consiglieri e ai giornalisti. Sono le ore 1,17.

Campidoglio in ferie con zero in profitto!

Solo dopo inaudite insistenze del compagno Natoli, il Sindaco ha messo ai voti l'altolà per le Centrali elettriche sul Sangro

Mentre in Palazzo Valentini parlava il compagno Nannuzzi, in Campidoglio si apriva la seduta del Consiglio comunale. Gli orologi segnavano le ore 21,50!

Come prima cosa, il Sindaco voleva passare alle deliberazioni, ma il compagno Natoli ha alzato la mano per chiedere la parola. Rebecchini si è allora battuto il palmo della mano sulla fronte e si è ricordato che al *nostro consigliere* doveva una risposta a una lettera che conteneva *richieste molto* ben precise. Nel preannunciare qualche *informazione*, il Sindaco si è comunque affrettato a dichiararsi contrario acchè la discussione su centrali elettriche, scuole, sfratti e colonie estive avvenisse niente di meno che di 29 luglio...

Rebecchini a Natoli

Ed ecco le informazioni:

1) Per quanto riguarda le Centrali del Medio e Basso Sangro all'ACEA è continuata costante l'azione sua e dell'azienda presso il Ministero dei Lavori Pubblici. La più recente lettera dell'ACEA porta la data del 18 luglio e con essa si chiede al Ministero la dichiarazione di urgenza e la indifferibilità delle opere e l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori.

2) Circa la liberazione degli edifici scolastici il Sindaco ha confermato il piano a suo tempo esposto al Consiglio. Entro il corrente anno è prevista l'ultimazione degli appartamenti in corso di costruzione al Quarticciolo e al Tufello e saranno quindi totalmente sgombrate le seguenti scuole: Di Donato in via Bixio; Pacinotti in via Camozzi; G. Vigo a Piazzale degli Eroi; Nazario Sauro in via Cherubini; Cola di Rienzo alla Circonvallazione Trionfale.

Per la liberazione dell'edificio scolastico di Piazza Damiano Sauro alla Garbatella da parte delle famiglie ivi sistemate si è in attesa dello sgombero dei fabbricati ad esse destinati, occupati abusivamente da altri senza tetto.

3) In merito alla questione degli sfratti il Sindaco ha detto che essi si eseguono in conformità di precise disposizioni legislative e che quindi non c'è niente da fare.

Per quanto si riferisce all'utilizzazione dell'ex centro S. Antonio ha rammentato che tale immobile è stato acquistato per essere adibito, esclusivamente, a ricovero di prima urgenza di sinistrati e di famiglie sfollate improvvisamente da stabili crollati o dichiarati per.colosi all'incolumità pubblica.

4) Per quanto riguarda le Colonie, il Sindaco ha detto che l'Amministrazione comunale anche quest'anno come nei precedenti, ha curato in modo particolare questa speciale forma di assistenza all'infanzia con risultati « pienamente soddisfacenti » e che i contributi del Ministero sono stabiliti in base ai criteri di ordine finanziario che il Ministero stesso ha ritenuto di adottare. Comunque è stata già fatta presente la necessità di una più estesa assistenza.

A queste risposte che rappresentano ben poco (volevamo dire: nulla) per rassicurare l'opinione pubblica sui quattro problemi citati, Natoli ha replicato immediatamente affermando che egli non pretendeva assolutamente dar fondo ad essi nel loro complesso, ma che desiderava che il Consiglio adottasse semplicemente delle misure d'urgenza. E in questo senso ha presentato la seguente mozione urgentissima da discutere seduta stante:

« Il Consiglio Comunale, considerata la particolare urgenza che assumono taluni problemi cittadini, quali la situazione dell'approvvigionamento idroelettrico della Capitale, la crisi ancora perdurante degli edifici scolastici, gli sfratti forzosi che continuano ad essere eseguiti numerosi nella città, l'insufficienza dei fondi stanziati dal Ministero degli Interni per l'assistenza estiva ai bambini bisognosi Udite le dichiarazioni del Sindaco su detti argomenti; a conoscenza che proposte di prima urgenza sono state avanzate al Sindaco da un Consigliere; delibera di passare all'esame del merito di tali proposte ».

473 deliberazioni

Il Sindaco, però, con atto di insofferenza, è passato alle deliberazioni, ma ancora uno scoglio: un altro consigliere del MSI chiede che Rebecchini faccia prima delle ferie le sue dichiarazioni programmatiche, così come ha fatto Sotgiu. A queste parole, l'amabile sorriso è bruscamente scomparso dalle labbra del Nostro, il quale con tono piuttosto arrabbiato ha respinto il « parallelismo » e ha tirato avanti.

In sede di dichiarazioni di voto sulla ratifica di 473 deliberazioni, molte delle quali adottate d'urgenza dalla Giunta dopo lo scioglimento del vecchio consiglio, il compagno Turchi ha detto che tale procedura è lesiva dell'autorità del Consiglio stesso. La Giunta ha infatti — contro lo stesso parere del Ministero degli Interni — approvato persino la nuova imposta sul consumo, atto gravissimo che defrauda l'assemblea di una decisione delicata in materia tributaria.

Con lo stesso sistema — ha detto Turchi — la Giunta potrebbe approvarsi il bilancio e portarlo poi qui per la ratifica!

La denuncia di Selvaggi

Per questi motivi la Lista Cittadina voterà contro queste deliberazioni perchè non può ammettere un principio di tal fatto.

A tamburo battente vengono quindi approvate dalla maggioranza alcune ventine di deliberazioni, fra le quali ne risulta urgentissima una sull'acquisto di una coppia di gorilla per lo Zoo...

Sono state inoltre approvate la proroga al 31 ottobre dell'esercizio provvisorio che scade domani, la ricostruzione della scalinata di San Sebastianello, l'acquisto di insetticida per rialzare le sorti della perduta guerra contro le mosche, ecc.

Sulla richiesta della proroga dell'esercizio provvisorio, il consigliere *Selvaggi* ha elevato una ferma protesta rilevando il malcostume ormai inveterato della Giunta di andare avanti: con mezzucci ed espedienti che non le fanno onore.

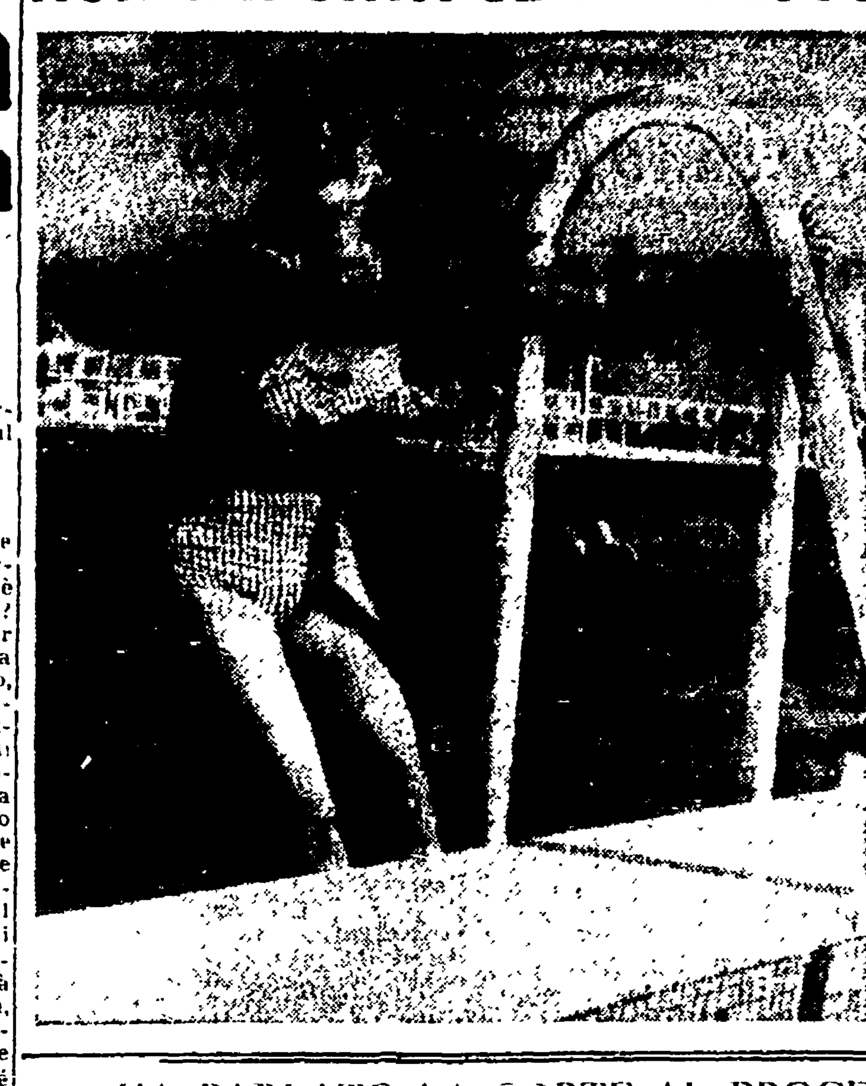
Eletta la commissione di revisione delle liste elettorali (Turchi, Barracano, Baroncelli, Muu, Zincone, Corsanego, Cornacchiola, De Totto - Storoni, De Paolis, Di Nunzio, Licata, Allegretti, Zappalà, Bernardini, Avallone) il compagno Natoli ha chiesto che fosse posta in discussione la sua mozione.

DI NUNZIO (d.c.) chiede l'aggiornamento dei lavori al 15 settembre; NATOLI insiste nuovamente sulla sua richiesta mettendo in rilievo i pericoli che gravano sull'Acea di vedersi soffiare da SME e « Terni » le centrali sul Sangro.

Nonostante queste nuove precisazioni e nonostante le adesioni di alcuni gruppi consiliari, il Sindaco si limita a manifestare il suo intento di far confermare al nuovo Consiglio il voto già espresso dal vecchio nel dicembre 1951.

E' l'1,45: il voto è confermato all'unanimità. Per le altre questioni? — chiede Natoli. Il 18-20 settembre — risponde Rebecchini e se ne va in ferie!

NON IMPORTA SE FA FRESCO



LA MANIFESTAZIONE DI IERI IN VIA CERNAIA

Migliaia di poligrafici protestano al Tesoro

Cariche della Celere contro i lavoratori - Numerose donne colpite - Due operai fermati - Delegazioni dal Ministro

Oltre 7000 dipendenti dei tre stabilimenti del Poligrafico dello Stato, continuando nella loro energica azione per costringere la direzione a corrispondere il « premio industriale » di 120 ore, come è avvenuto negli anni passati, hanno ieri effettuato uno sciopero compattissimo per l'intera giornata, rimanendo nell'interno degli stabilimenti.

Alle ore 17, le maestranze del Poligrafico, tra cui numerosissime le donne, si sono raccolte davanti al Ministero del Tesoro dove hanno manifestato contro l'atteggiamento del Ministro, che si ostina a non voler dare le necessarie disposizioni per la corresponsione del premio.

Di fronte all'imponenza della manifestazione, una commissione composta dal Segr. della C.d.L. Claudio Cianca, dal Segr del Sindacato T. Morgia e dai dirigenti aziendali, è stata ricevuta da un funzionario del Gabinetto del Ministro che, dopo aver riconosciuto in linea di massima la fondatezza delle richieste dei lavoratori, ha assicurato il suo interessamento fissando inoltre una riunione per oggi alle ore 12

Intanto, nella piazza antistante il Ministero, la Celere, coi consueti caroselli, interveniva contro la massa dei lavoratori manganellando indiscriminatamente, colpendo numerose donne e fermando due lavoratori che, però, venivano subito rilasciati grazie all'intervento dei dirigenti sindacali.

In serata, in una atmosfera di vivo entusiasmo, i lavoratori confluivano alla Camera del Lavoro, dove il Segretario camerale Claudio Cianca esponeva loro i primi risultati dei contatti con le autorità

La grande manifestazione di ieri ha riconfermato che i lavoratori del Poligrafico sono fermamente decisi a sviluppare la loro giusta lotta per imporre il rispetto dei diritti acquisiti

Aumenti nelle tariffe delle Imposte di Consumo

Con odierno manifesto il Sindaco avverte che, dalle ore zero del 30 luglio 1952 entra in vigore la nuova tariffa delle Imposte di Consumo, con la quale, in base alla legge 2 luglio 1952 n. 703, viene applicata l'Imposta stessa sui seguenti generi prima non tassati:

Alcool, estratti ed essenze per la preparazione dei liquori, Vermouth, aperitivi e sciroppi, cacciagione a peso vivo, grammofoni, radio, radiogrammofoni, gas in bombole per illuminazione riscaldamento per usi domestici, carrozzelle per bambini, cucine e stufe a gas, cucine, fornelli, forni e stufe elettrici, fiori artificiali, materiali elettrici, oggetti d'oro d'argento e preziosi in genere, orologeria, apparecchi per i servizi domestici e simili.

Tutti gli altri generi già compresi in tariffa subiscono variazioni di aliquote. La nuova tariffa è pubblicata all'Albo Pretorio.

Due conferenze di Lusena sui crimini batteriologici

Prosegue incessante ad opera dei Partigiani della Pace la denuncia dei crimini compiuti dagli americani in Corea e la documentazione con ampie trattazioni su tutti gli aspetti della guerra batteriologica.

Oggi 31 luglio alle 20,30 in via La Spezia 79 il prof. Renato Lusena, primario dell'Istituto S Filippo, terrà una pubblica conferenza sull'uso delle armi batteriologiche. Sullo stesso argomento il prof. Lusena parlerà venerdì alle 20,30 in via Donizetti 16

Identificata la donna uccisa da un'auto in via del Mare

La povera donna investita e uccisa da un'auto sconosciuta sulla via del Mare, è stata identificata ieri per la ottantenne Anna Pancotti, domiciliata ad Acilia, nel villaggio S. Francesco.

Come già abbiamo riferito ieri, il corpo martoriato della povera Pancotti, ormai privo di vita, era stato rinvenuto verso le 20,30 all'altezza del decimo chilometro della via del Mare da due agenti motociclisti della polizia stradale. L'auto che l'aveva travolta — poichè è apparso chiaro trattarsi di un investimento — aveva proseguito la sua corsa, lasciando la infelice sulla strada, morente. Pertanto il responsabile del mortale incidente è rimasto sconosciuto.

HA PARLATO LA CORTE AL PROCESSO GIARDINA

Frantumata dalla sentenza assolutoria la fragilissima accusa di assassinio

Per i reati di rapina il barone è stato condannato a 6 anni - 8 e 2 anni per Loverci e Defenu - L'ergastolo ai fantomatici polacchi, ovvero uno «schermo» per l'operato della P.S.

Il processo a carico di Giuseppe Giardina, il giovane barone sul cui capo, oltre ai reati di rapina, pendeva l'accusa (addebitatagli con estrema leggerezza) anche dell'uccisione dell'autista Leopoldo Grossi, si è concluso ieri mattina dinanzi alla I Sezione della Corte d'Assise (Pres. Semeraro; P. M. Donato) con la piena assoluzione dell'imputato *in ordine al reato di assassinio*.

Riconosciuto invece responsabile delle rapine compiute ai danni del duca Gaetani, di Lucca, Sotgiu e Messina, il Giardina è stato condannato per tali reati, con la diminuente del vizio parziale di mente, a sei anni di reclusione (tre condonati), due mesi di arresto e 40 mila lire di multa, oltre al ricovero in una casa di cura per la durata di sei mesi. I complici di « Pucci », Tarcisio Loverci e Mario Defenu, sono stati condannati rispettivamente il primo a 8 anni e sei mesi di reclusione, tre mesi d'arresto e 60 mila lire di multa, con il condono di tre anni, e il secondo, che ha beneficiato delle attenuanti generiche e della minima partecipazione al fatto, a due anni di reclusione e 30 mila lire di multa, pena interamente condonata. Il Defenu sarà immediatamente scarcerato. Il Giardina, che ha già scontato la pena, entrerà in una casa di cura. Alle due ricettatrici, Fiore e Guidacciolo, è stata inflitta la pena, interamente condonata, di un mese di reclusione e 200 mila lire di multa, col beneficio della non iscrizione nel casellario giudiziario.

La sentenza emessa dalla Corte ha rispecchiato, come si vede, le richieste fatte dal Pubblico Ministero, il quale, nella sua coraggiosa e risoluta requisitoria, aveva posto il dito sulla piaga di questo processo, e cioè sulla assoluta mancanza di elementi concreti che giustificassero la incriminazione del Giardina quale responsabile dello assassinio dell'autista Grossi.

Con il solito sistema che la distingue, e che rivela la sua povertà e incapacità di metodi di indagine, la Squadra Mobile, pur di trovare un responsabile dell'assassinio Grossi, sul quale non è riuscita dopo quattro anni a far luce, aveva approfittato delle precarie condizioni mentali del Giardina e di quella sua particolarità nel vantarsi di imprese criminose mai commesse, inducendolo ad una confessione che altro non era se non un colossale castello di sabbia. Sin dalle prime battute del processo se ne è avuto il sentore, e, come non ha mancato di rilevare lo stesso Pubblico Ministero, le responsabilità di tutto ciò ricadono direttamente ed esclusivamente sui funzionari di polizia

La Magistratura ha saputo riparare, assolvendo il Giardina; anzi ha cercato di riparare oltre il possibile, condannando all'ergastolo per *l'assassinio dell'autista*, due fantomatici polacchi, tali Micailew e Alesandrof, due « uomini-ombra », due figure che non rappresentano nulla, poichè non è neppure accertato che esistano veramente, che vivano in qualche parte del globo; nè, tuttavia, sono stati raccolti a loro carico elementi concreti e probanti della loro colpevolezza, tanto da giustificare l'ergastolo.

In pratica, questa condanna ai fantasmi serve soltanto a mascherare pietosamente, per quanto è possibile, una ennesima, inequivocabile testimonianza della incapacità e della inefficienza dei nostri organismi di polizia.

Ci sorge poi spontanea una domanda: e se la « costruzione » dell'accusa non fosse stata così lacunosa, se per dannata ipotesi i « solerti » funzionari di polizia avessero avuto maggior cura dei particolari, quale sarebbe stata la sorte di Giuseppe Giardina? Non si ha il diritto di accusare un innocente di un crimine così spaventoso come l'assassinio, anche se questi non è perfettamente in regola con la società, anche se è responsabile di altri mille reati. E' un principio di cui si dovrebbe tenere maggior conto di quanto — ormai è dimostrato — non sia stato fatto sinora.

Grave un motociclista nello scontro con un'auto

Alle 15,30 di ieri, in via Priscilla, è avvenuto un pauroso cozzo tra una moto « Guzzi » e un'auto « Studebaker ». Nel violento scontro il motociclista, Pietro Diletti, di 23 anni, abitante in via Tripoli 50, veniva sbalzato dalla moto e proiettato al suolo ad alcuni metri di distanza: il poveretto ha picchiato il capo con violenza contro il marciapiedi, riportando la commozione cerebrale.

Altri 280 iscritti alla "Giovanile"

Con l'approssimarsi della conclusione della campagna « 14 Luglio » sempre più fervente diviene l'attività di reclutamento alla FGCI.

Gli ambiti risultati realizzati dal 1 luglio ad oggi dalla gioventù comunista di Roma e provincia, hanno valso a piazzare la Federazione romana al terzo posto nella classifica nazionale del reclutamento. Anche in quest'ultima settimana smaglianti sono stati i successi ottenuti. Infatti altri 280 giovani e ragazze, di cui 87 della provincia, sono entrati in questi ultimi giorni nella FGCI. Decisivo è stato per questo nuovo successo il contributo dato da Torpignattara che ha reclutato 23 ragazze. Acilia 24 giovani, Appio 23, Villaggio Breda 10, Aurelia 10, Primavalle 10, Frascati 14 ragazze, Segni 33, Olevano 26.

In questo quadro è da considerarsi ammirevole l'impegno con il quale lavorano le ragazze che hanno reclutato 92 nuove iscritte.

Unitamente a questo lavoro, le sezioni intensificano la preparazione delle delegazioni e dei complessi sportivi, filodrammatici e d'arte varia, che il 10 agosto si recheranno al grande raduno di Genzano, organizzato dalla FGCI per concludere degnamente alla presenza di un noto dirigente del Partito, il reclutamento così brillantemente condotto in onore del compagno Togliatti.

INFORTUNIO SUL LAVORO AL QUIRINALE

Un manovale piomba al suolo da una scala alta sei metri

E' in gravi condizioni per la frattura del cranio

La cronaca deve oggi registrare ancora un incidente sul lavoro, accorso al manovale Antonio Proietti, di 58 anni, domiciliato a Vicovaro, il quale versa in condizioni preoccupanti all'ospedale di S Giacomo in seguito a gravissime lesioni riportate nella caduta da una scala, da oltre sei metri di altezza.

L'infortunio si è verificato al Quirinale, dove sono in corso dei lavori di restauro e di pulitura delle pareti esterne. Un gruppo di operai era sin dalle prime ore del mattino al lavoro, e il Proietti si trovava su una lunga scala a pioli, allorchè per cause imprecisate, perdeva l'equilibrio. Invano il poveretto tentava di aggrapparsi, di trovare un appiglio: con un tonfo sordo lo sventurato, dopo un pauroso salto di oltre sei metri, piombava sul selciato, massacrandosi

I compagni di lavoro accorrevano solleciti presso il povero Proietti, che giaceva al suolo senza conoscenza, in un lago di sangue. Cadendo all'indietro egli aveva picchiato violentemente il capo, fratturandosi il cranio

Chiamata telefonicamente, giungeva poco dopo una ambulanza sulla quale il ferito veniva adagiato con cautela e trasportato d'urgenza all'ospedale di S. Giacomo. Qui i sanitari gli riscontravano numerose lesioni in varie parti del corpo, la frattura della base cranica con pericolo di emorragia interna e un grave stato di choc, per cui lo ricoveravano in osservazione, riservandosi la prognosi. Le condizioni del povero manovale appaiono assai precarie.

Rinvenuto agonizzante in una via muore poco dopo all'ospedale

In via dei Cerchi, verso le 21 di ieri sera, l'agente di Pubblica Sicurezza Marcello Parenze scorgeva, disteso a terra un uomo sui quaranta anni agonizzante. Con un'auto di passaggio l'agente provvedeva a trasportare lo sventurato, probabilmente colto da paralisi, al Pronto Soccorso dell'Ospedale S. Giovanni. Purtroppo il poveretto, di cui non si conosce ancora l'identità, vi decedeva 20 minuti dopo, senza aver ripreso conoscenza. Lo sconosciuto indossava un abito marrone, una camicia a quadri gialla e sandali marroni.

Colpita al ventre dal calcio d'un mulo

E' stata ricoverata ieri mattina al Policlinico la trentottenne Verardina Sperandio, domiciliata a Montecarlo, la quale era stata colpita al ventre da un formidabile calcio sferratole da un mulo.

La donna, nei pressi della sua abitazione, stava parlando con alcune amiche allorchè un mulo, che camminava sulla strada, tenuto per la cavezza da un giovane contadino, nel passare accanto alle donne, lasciava partire un calcio, che colpiva all'inguine la povera Sperandio, la quale, per il dolore, si accasciava al suolo svenuta. Con un'auto di passaggio, la malcapitata veniva trasportata allo ospedale; qui i sanitari la trattengono in osservazione, temendo lesioni interne

ARRESTATI DUE SCALTRI TRUFFATORI

Per impieghi inesistenti intascavano forti cauzioni

La Squadra Mobile, al termine di indagini iniziate in seguito a denunce pervenute da più parti nelle scorse settimane, ha messo le mani su due truffatori, tali Mario Cicelli e Virgilio Placidi, i quali con una ben architettata messinscena, erano riusciti a truffare svariate centinaia di migliaia di lire a gente desiderosa di trovare un impiego.

I denuncianti erano concordi nel dichiarare che, in seguito ad una inserzione apparsa negli annunci economici dei quotidiani, con la quale si promettevano assunzioni in qualità di esattori, si presentavano in un ufficio di via Margutta 33, donde venivano inviati negli uffici della Confederazione Nazionale del Commercio in via Flaminia 21. Qui erano a riceverli i due suddetti individui i quali, spacciandosi rispettivamente per il capo del personale e capo dell'ufficio esattoriale assicuravano sì l'impiego, ma esigevano una cauzione di 150 mila lire per ogni aspirante impiegato. Molti ci sono caduti, ma invano hanno poi tentato di rintracciare i due « capi ».

Questi per far perdere le loro tracce, si erano trasferiti in un ufficio di via Urbana 133, dove la polizia li ha « pizzicati » il 28 scorso. A tradirli è stata una nuova inserzione, comparsa il giorno 18 tra gli annunzi pubblicitari dei quotidiani con la quale i due truffatori volevano ritentare il « colpo ».

Entrambi i truffatori erano pregiudicati. Il Placidi, che era effettivamente autista e esattore presso la Confederazione del Commercio, aveva approfittato del libero accesso negli uffici, per carpire la buona fede delle vittime. Anche il Cicelli era un ex dipendente della Confederazione, ma era stato allontanato per irregolarità. I due sono stati denunciati in stato d'arresto per truffa aggravata e continuata. Inoltre è stato denunciato un terzo complice, tale Umberto Grasso Russo, il quale è latitante.

DIFFIDA

Da varie [illegible] è stato notato che il nominato Flamini Mario s. presenta negli ambienti di Partito spacciandosi per un militante comunista, perseguitato politico, e chiedendo aiuto e la solidarietà dei compagni. Informiamo i compagni, perchè non si lascino sorprendere nella loro buona fede, che il predetto Flamini non è mai stato iscritto al PCI e che esso svolge opera provocatoria e denigratoria nei confronti del nostro partito e dei suoi dirigenti.

AMICI DELL'UNITA'

Questa sera riunioni assemblee e feste rispettivamente a Laurentina ore 19,30, Tiburtino 20, Campitelli 20, Mazzini 19. Sarà presente un comp. del Comitato Provinciale.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— **Oggi, giovedì 31 luglio** (213-153). S. Ignazio. Il sole sorge alle ore 5.7 e tramonta alle 19.52.

— **Bollettino demografico:** Registrati ieri Nati: maschi 48, femmine 41. Nati morti 2. Morti: maschi 22, femmine 16. Matrimoni trascritti 38.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura di ieri: minima 19, massima 27,8. Anche per oggi tempo incerto.

Visibile e ascoltabile

— **Teatri:** « Tosca » alle Terme di Caracalla.
— **Cinema:** « La famiglia Passaguai fa fortuna » al Mangoni; « L'asso nella manica » al Diana: « Avanti c'è posto » allo Jonio

Gite e soggiorni

— **In occasione del Ferragosto** l'Enal provinciale organizzerà una gita a Napoli e sulla costa Amalfitana. Il programma prevede visite a Pompei, Amalfi, Sorrento, Capri e Pozzuoli. La partenza da Roma avrà luogo il giorno 14 agosto alle ore 5 con ritorno alle ore 23 del giorno 17. Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi in via Piemonte 68.

Culla

— **E' nata Nadia Basal:** Ai genitori Carlo e Adriana gli auguri del fratello e cognato nostro compagno di lavoro

Laurea

— **La signorina Marisa Gori** si è laureata in questi giorni in farmacia discutendo brillantemente la tesi: « Il cortisone ». Alla neo-dottoressa le felicitazioni dell'« Unità ».

Varie

— **Oggi, alla Garbatella,** alle 19.30 presso la Sezione del P.C.I. il compagno Domenico Marchioro terrà un comizio antifascista

Feste e trattenimenti

— **Domani, alla Sezione Appio** festa del tesseramento.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

FERROVIERI: I compagni dei Comitati di cellula, attivisti sind. e membr. di CC. II. oggi alle diciotto in Fed. O.d.g.: Agitazione della categoria.

COMM. PROPAGANDA della Fed questa sera alle diciannove in sede

PENSIONATI: I compagni eletti al nuovo CDS Provinciale domani alle diciotto in Fed

Le responsabili Femminili, dei seguenti quartieri sono urgentemente convocate in Federazione alla riunione che avrà luogo oggi (giovedì 31 Luglio) alle ore 16,30 precise: Esquilino, Macao, Monti, Appio Nuovo, Capannelle, Casilina, Latino Metronio, Pantano, Porta Maggiore, Prenestino, Quadraro, Vermicino, Villa Certosa, Villaggio Breda, Casal Bertone, Italia, Monte Sacro, Nomentana, Pietralata, P. Mammolo, Quarticciolo, S. Basilio, S. Lorenzo, Portuense, Tor Sapienza, Val Melaina, Borgo, Cesano, Forte Aurelio, Isola Farnese, Mazzini, M. Mario, M. Verde, Ottavia, Primavalle, Valle Aurelia, Acilia, Acecsa, D. Olimpia, Colle Radio, Fiumicino, Garbatella, Laurentina, Maccarese, Magliana, O. Antica, Ostiense, P. Galeria.

FEDERAZIONE GIOVANILE

PASSINO in giornata in Federazione i segretari delle seguenti sezioni, Quadraro, Colonna, Esquilino, Salario, Appio, L. Metronio, P. Maggiore, Prenestino, Torpignattara, Tiburtino, Prat., Primavalle, Trionfale, Valle Aurelia, Gianicolense, Testaccio.

TUTTE LE SEZIONI ritirino Pattuglia.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6.30: Musica legg. — 11: Musica operistica — 11.30: Romanze sceneggiate — 12.15: Orch. Ferrari — 13.25: Carillon — 17: Finestra sul mondo — 18: Orch. Armitabile — 18.45: XV giro ch: Olimpic. — 19: Pomeriggio musicale — 20: Musica legg. — 21: Orch. Angelini — 22.30: « L'impera tore è sbarcato » di F. Lahates.

SECONDO PROGRAMMA: — ore 9.30: Canzoni napoletane — 10-11: Concerto operistico — 13: Orchestra Nicelli — 13.30: vedette al microfono — 14.30: Orch. Consiglio — 15.15: Parata d'orchestre — 16.15: Orch. Angelini — 17: Concerto in miniatura — 17.30: Ballo — 19: Romanzo sceneggiato. « Il ritratto di Dorian Gray » — 21: Orch — 21.15: Bianco e nero — 21.30: Botta e risposta — 22.15: Ouverture dal « Sogno di una notte di mezza estate » — 22.30: Orch. Fragna — 23: E' successo a un giornalista — 23.15: Compl. Vale — 24: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20.30 Concerto d'apertura — 21: La donna e il secolo — 21.25: Ioni alla notte.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Oggi alle 18.30 in sede: comitato Direttivo e responsabili sezioni sindacali.

ANNUNZI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
GABINETTO MEDICO
Dr. DE BERNARDIS
Orario: 9-13; 16-19: Festivo 10-1
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Dott. PENEFF Specialista
Dermosifilopatia - Ghiandole
secrezione interna - ENDOCRINE
Palestro 36, int. 3 - ore 8-11; 14-19

ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13
Decr. Pref. N 21547 del 7 luglio 1952

AL CINEMA REALE
Da OGGI in Seconda Visione Assoluta di Roma
— l'entusiasmante film del —
Giro di Francia 1952
Segue: « LA SIRENA DELLA JUNGLA »
con: BUSTER CRABBE e ANN CORIO

ALESSI & C. P.zza PARLAMENTO 8-9-9a
TEL. 60822
TESSUTO CANAPA
disegni originalissimi L. 325
Grande vendita di SCAMPOLI

Operai - Impiegati
PER LE VOSTRE CALZATURE RECATEVI A
VIA MAGNAGRECIA, 109 - 111 - 113 - 115
ACQUISTERETE LE CALZATURE PIU' ELEGANTI E DELLE MIGLIORI MARCHE AI SEGUENTI PREZZI:
Uomo . . . . . L. 1500 - 2500 - 3500
Donna . . . . . » 900 - 1200 - 1500
Ragazzo . . . . . » 600 - 900 - 1000
VISITATECI!